

Contesto

Lo strumento **Investimento Integrato Territoriale** è finalizzato alla promozione della capacità della città di svolgere un ruolo propulsivo in termini di sviluppo ed erogazione di servizi alle diverse scale territoriali. In particolare, il PO FESR Basilicata riconosce a Potenza un ruolo consolidato di polo regionale dei servizi, sia tradizionali che avanzati, al quale hanno accesso quotidianamente numerosi utenti provenienti dall'intera regione e da quelle limitrofe.

Il PO regionale indirizza, pertanto, la sua azione verso l'innalzamento della qualità dei servizi ai cittadini (mobilità - ambiente - cultura - istruzione - welfare), nonché verso l'infittimento dei sistemi della ricerca e dell'impresa. La strategia di rafforzamento dei sistemi urbani intende, inoltre, contrastare le spinte centrifughe determinate dal ruolo attrattore di alcuni centri extraregionali.

Il futuro della città di Potenza identificato in un luogo propulsivo, dove la creatività e l'innovazione trainano lo sviluppo economico, affiancando ai settori produttivi tradizionali una economia che guarda al futuro non solo del capoluogo, ma dell'intera regione.

Una città resiliente, sostenibile, integrata, accessibile, attrattiva, consapevole, partecipata.

La strategia è stata attuata attraverso un approccio integrato, sia dal punto di vista delle politiche settoriali, sia facendo ricorso alle diverse opportunità di finanziamento che l'attuale periodo di programmazione offre.

L'approccio integrato allo sviluppo urbano di Potenza è inteso anche in una logica comprensoriale e multilivello, non limitata all'area urbana geograficamente definita, ma che riguarda la complessa rete di governo del sistema territoriale. In tale approccio, la città capoluogo assume il ruolo di riferimento programmatico e propulsivo del sistema, garantendo il necessario coordinamento e un ampio e condiviso indirizzo al pluralismo delle politiche di sviluppo dei soggetti istituzionali rappresentativi del territorio.

La dotazione complessiva è stata definita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1190 del 19 ottobre 2016 in 45.431.723,26 euro, pari al 55% del complesso di risorse destinate dal PO FESR Basilicata ai programmi di sviluppo urbano delle due città capoluogo, che a sua volta incide per una quota del 10% sul totale di risorse FESR del PO.

Nell'ambito degli 8 Obiettivi Tematici su cui si concentra il PO FESR regionale, rispetto agli 11 previsti dall'articolo 9 del Regolamento UE 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato Italia, di cui 10 a valere sul FESR, la strategia di sviluppo urbano mediante ITI del PO concentra la propria azione su 6 assi: Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Asse 3 – Competitività, Asse 4 – Energia e mobilità urbana, Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse, Asse

7 – Inclusione sociale, Asse 8 – Potenziamento del sistema di istruzione, relativi rispettivamente ai seguenti obiettivi tematici: OT 1, 3, 4, 6, 9 e 10.

L'impostazione strategica definita dal presente programma intende opportunamente valorizzare tutti gli assi del PO FESR Basilicata attivabili con lo strumento ITI, mantenendo l'ampiezza di spettro a livello di progetto integrato, seppure con intensità graduata sulla base degli specifici bisogni del territorio e delle sue vocazioni e funzioni, attribuite all'interno del contesto locale e di sviluppo regionale.

L'amministrazione, nell'ambito di una azione programmatica complessiva accompagnerà il programma di azioni contenute nell'ITI con una serie di iniziative che trovano finanziamento nei programmi regionali di attuazione dei fondi SIE, il PSR e il PO FSE *in primis*, secondo le specifiche modalità di attivazione previste dai Programmi. Inoltre, in ossequio all'approccio integrato, intende perseguire di alcuni obiettivi attraverso il concorso dei programmi nazionali, fra cui anche i PON, e perseguire azioni di miglioramento della propria capacità progettuale e di sviluppo e attuazione di buone pratiche e relazioni di rete, attraverso la partecipazione a esperienze nell'ambito dei programmi della Cooperazione territoriale europea, nonché ad iniziative a gestione diretta da parte delle istituzioni europee.

Descrizione dell'intervento

A partire dalla visione di città espressa attraverso gli indirizzi di sviluppo urbano, di città solidale e coesa, resiliente e sostenibile, dinamica e propulsiva, accessibile e interconnessa, vivibile e attrattiva, la strategia complessiva di sviluppo della città di Potenza intende affrontare alcune priorità strategiche:

- **il sostegno all'occupazione, all'imprenditorialità e all'economia sociale:** la dimensione del disagio sociale e occupazionale impone la necessità di politiche efficaci orientate all'occupazione, soprattutto attraverso il sostegno all'imprenditorialità, al miglioramento della competitività delle imprese nel mercato globale, allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi; tale funzione può essere svolta sostenendo i processi di trasferimento di tecnologia e innovazione dal mondo della ricerca e della formazione verso il settore imprenditoriale, anche opportunamente valorizzando la rete dell'istruzione superiore e la presenza dei poli di eccellenza presenti sul territorio (Università di Basilicata e sedi del CNR nella vicina area industriale di Tito); settore da non sottovalutare è quello dell'impresa sociale, i cui riflessi in ambito urbano interessano trasversalmente diversi aspetti del vivere quotidiano e che, attualmente, coinvolge una quota consistente di giovani che verso tale settore rivolgono la propria attività;
- **ecosostenibilità e resilienza dello spazio urbano e sociale:** il complesso di azioni del piano sono orientati ad un principio di sviluppo sostenibile, in coerenza con gli indirizzi comunitari fissati dalla Strategia Europa 2020 e da quelli nazionali e regionali. La sostenibilità dello sviluppo si traduce in una attenzione verso la selezione di operazioni indirizzate alla salvaguardia del territorio e alla riduzione del consumo di suolo, l'adozione di tecniche ecosostenibili per le operazioni di trasformazione, il rafforzamento delle infrastrutture urbane anche in ottica di prevenzione dai rischi naturali, in particolar modo il rischio sismico, e di

adattamento ai cambiamenti climatici, la corretta gestione del ciclo dei rifiuti, promuovendo una economia circolare, basata su un corretto uso delle risorse, lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile e inclusivo; in tema di resilienza, l'irrobustimento della rete sociale, delle possibilità di accesso ai servizi territoriali, costituisce una precondizione di sostenibilità dello sviluppo che non escluda fasce della popolazione, in particolare quelle deboli per condizioni fisiche ed economiche, ma consenta alla società, nel suo insieme e ai singoli, di affrontare i processi di trasformazione sfruttando al meglio le opportunità che essi propongono e minimizzando le esternalità negative che essi possono indurre;

- **economia dei beni culturali e naturali:** uno dei settori economici maggiormente in espansione in Italia è quello legato alla valorizzazione dei beni culturali e naturali. Nella nostra regione forte impulso a tale valorizzazione è dato dall'evento Matera Capitale Europea della cultura 2019, con azioni già in corso da qualche anno (si pensi all'evento del Capodanno RAI 2016 da cui la città di Potenza ha tratto grossi benefici di immagine).

In riferimento a Potenza, è da evidenziare che la città, e in particolare il suo centro storico, si offre nel suo insieme come grande attrattore turistico, con una offerta culturale ampia e complessa, composta da un complesso di beni storici di diverse epoche (città medievale – città dell'ottocento – città del contemporaneo) ed elevata rilevanza, conferita anche dal ruolo mantenuto nel tempo di principale centro di riferimento territoriale, accompagnato dalla produzione di eventi e manifestazioni di ampio interesse.

In funzione di quanto esposto, la strategia di sviluppo urbano di Potenza si declina nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ Impresa e innovazione:
 - ✓ Valorizzazione degli immobili e degli spazi pubblici
 - ✓ Mobilità
 - ✓ Rifiuti
 - ✓ Inclusione sociale e sostegno all'istruzione

Risorse

Azioni del PO FESR 2014-2020	Dotazione finanziaria (euro)
1.B.1.1.2 – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.450.000,00
1.B.1.1.3 – Sostengo alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	500.000,00
1.B.1.1.4 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	
Totale Asse 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	1.950.000,00
3.A.3.5.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	2.500.000,00

3.B.3.3.2 – <i>Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.</i>	1.700.000,00
3.C.3.7.1 – <i>Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici</i>	3.500.000,00
3.C.3.7.3 – <i>Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale</i>	
Totale Asse 3 – Competitività	7.700.000,00
4.C.4.1.1 – <i>Promozione dell'efficientamento energetico tramite teleriscaldamento e teleraffrescamento e l'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione</i>	2.600.000,00
4.E.4.6.1 – <i>Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto</i>	10.800.000,00
4.E.4.6.2 – <i>Rinnovo del materiale rotabile</i>	5.000.000,00
4.E.4.6.3 – <i>Sistemi di trasporto intelligenti</i>	1.000.000,00
Totale Asse 4 – Energia e mobilità	19.400.000,00
6.A.6.1.2 – <i>Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri raccolta</i>	500.000,00
6.A.6.1.3 – <i>Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero anche di energia ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali</i>	3.631.723,26 ¹
6.C.6.6.1 – <i>Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</i>	3.200.000,00
6.C.6.7.1 – <i>Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo</i>	4.000.000,00
6.E.6.2.1 – <i>Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal PRB e realizzazione di infrastrutture per l'insediamento di imprese da collegare a progetti di sviluppo e occupazione</i>	500.000,00
Totale Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse	11.831.723,26
9.A.9.3.1 – <i>Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)</i>	50.000,00
9.A.9.3.5 – <i>Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia</i>	500.000,00
9.B.9.4.1 – <i>Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili</i>	1.000.000,00
Totale Asse 7 – Inclusione sociale	1.550.000,00
10.10.7.1 – <i>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità</i>	2.200.000,00

¹ Attivazione di risorse aggiuntive pari a 2.368.276,74€ su fondi FSC 2014-2020, nell'ambito della procedura negoziata tra Regione Basilicata ed Egrib.

10.10.8.1 – Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave	800.000,00
Totale Asse 8 – Potenziamento del sistema di istruzione	3.000.000,00
Totale	45.431.723,26

Governance per la gestione dell’ITI

L’approccio integrato allo sviluppo urbano è attuato secondo le modalità dello strumento ITI senza attribuire il ruolo di Autorità urbana e di Organismo Intermedio alle città ricorrendo a procedure negoziate. Nello specifico, l’AdG:

- ✓ Seleziona le operazioni di appalti pubblici di concerto con il Comune
- ✓ Approva i Bandi per gli aiuti alle imprese
- ✓ Verifica le procedure utilizzate e le spese sostenute ed assicura la sorveglianza dell’AdP effettuando controlli di primo livello (AdG) ed audit (AdA) sulle operazioni

• **Delega di funzioni alle autorità locali**

- ✓ Seleziona le operazioni di appalti pubblici (OP e ABS) di concerto con la Regione
- ✓ Orienta le scelte regionali sulla dotazione a favore delle PMI aventi sede operativa nella città di Potenza. In questo caso, il bando è di emanazione regionale e l’amministrazione comunale stanzia una dotazione finanziaria, da considerarsi aggiuntiva rispetto a quella regionale.
- ✓ Funge da Beneficiario delle operazioni di appalti pubblici, ossia responsabile dell’avvio ed attuazione delle stesse, salvo laddove il beneficiario sia altra Amministrazione individuata nell’AdP
- ✓ Rendiconta alla Regione Basilicata – Autorità di Gestione
- ✓ Partecipa al Comitato di Sorveglianza del PO;
- ✓ Componente del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, insieme all’ADG e al RdA della Regione Basilicata, nelle figure del referente politico (Assessore alla Programmazione e Politiche comunitarie del Comune di Potenza) e del referente tecnico (funzionario ufficio Programmazione del Comune di Potenza).

I soggetti coinvolti sono:

1. Regione Basilicata con le seguenti figure:

- A. L’AdG PO FESR Basilicata
- B. Il Responsabile dell’Azione, ovvero il soggetto Responsabile della azione identificata in ogni scheda di operazione di cui al Documento Strategico dell’ITI Sviluppo Urbano città di Potenza

2. Comune di Potenza, beneficiario delle operazioni ITI.

Le parti procederanno all’approvazione di successivi Accordi attuativi tra la Regione Basilicata, il Comune di Potenza ed altri enti, amministrazioni ed organismi pubblici beneficiari e/o attuatori delle operazioni selezionate e/o coinvolte nell’attuazione delle stesse.

Le parti costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del processo di attuazione dell’accordo e delle relative operazioni previste.

Il comitato è formato dall'AdG PO FESR Basilicata 2014-2020, dal Referente Politico e dal Referente Tecnico dell'ITI Sviluppo Urbano Città di Potenza. Il comitato si riunisce con cadenza almeno bimestrale.

Il comitato ha funzioni di monitoraggio delle fasi procedurali delle operazioni, della pianificazione, indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati dell'accordo di programma.

Coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti

Una visione della città strettamente connessa e coerente con i documenti programmatici interni della città di Potenza: DUP (Documento Unico della Programmazione), PUM (Piano Urbano della Mobilità) e PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile), e conseguenzialmente con il PO FESR, al cui interno l'investimento territoriale integrato sviluppo urbano definisce la struttura e il percorso per la città di Potenza.

Lezioni apprese

Accordi di governance per la gestione dell'ITI: fondamentale individuare le figure chiave dell'articolato processo e forte ruolo del soggetto politico.

Integrazione progettuale: la proficua collaborazione tra Regione Basilicata e Comune di Potenza ha innescato modalità operative rilevanti nella progettazione: far dialogare i diversi settori e/o uffici esistenti in entrambe le amministrazioni per condividere informazioni, normative e progettualità innovative.

Programmazione partecipata: raccordo non solo tra amministrazione regionale e amministrazione comunale, ma fondamentale è stata l'adozione di un partenariato istituzionale, economico e sociale (con il terzo settore e associazioni del mondo civile) con il quale condividere i vari passaggi effettuati nella fase di selezione degli interventi, gestione degli stessi, modifiche e/o opportunità.

Possibili ambiti di miglioramento

Elevare il livello competenziale sugli strumenti comunitari verso l'acquisizione di know-how che porti ad una maggiore autonomia degli uffici tecnici dell'amministrazione comunale.

Riportare la programmazione e la pianificazione strategica al centro dell'attività amministrativa.

Orientarsi ad un'integrazione di settori/uffici e modalità operativa, evitando limitazioni, difficoltà e/o non rispetto delle tempistiche nella fase progettuale.